



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E
DELL'IPPICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 288/2009 della Commissione del 7 aprile 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio relativamente alla concessione di un aiuto comunitario per la distribuzione di frutta, verdura, ortofruttili trasformati, banane e prodotti da esse derivati ai bambini negli istituti scolastici, nell'ambito del programma "*Frutta e verdura nelle scuole*", successivamente integrato e modificato dal regolamento delegato (UE) N. 500/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 221/2014 della commissione del 7 marzo 2014 recante modifica del Regolamento (CE) n. 288/2009 relativamente alla fissazione della ripartizione indicativa dell'aiuto nell'ambito del programma "*Frutta e verdura nelle scuole*";

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTA la Strategia nazionale 2015 relativa al Programma "*Frutta e verdura nelle scuole*", approvata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 30 luglio 2015, varata in applicazione del Regolamento (CE) n. 288/2009 e delle successive modifiche ed integrazioni sopracitate;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea (80%) con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 4019 del 23.06.2014 e dallo Stato Italiano (20%) nell'ambito del Gruppo di lavoro ex - DM 15 maggio 2000, deliberato del 16 luglio 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE);

VISTE le risorse stanziato per il finanziamento del programma comunitario "*Frutta e verdura nelle scuole*" per l'anno scolastico 2015/2016, in misura pari ad euro 28.780.800 (ventottomilionisettecentottantamilaottocento/00);

VISTO il Decreto Direttoriale n. 56960 del 12 agosto 2015 con il quale è stata indetta una gara a procedura aperta di rilevanza comunitaria recante "*affidamento della fornitura e distribuzione, nell'ambito del Programma 'Frutta e verdura nelle scuole', di prodotti ortofruttili e per la realizzazione di misure di accompagnamento agli allievi degli istituti scolastici di primo grado*

italiani, anno scolastico 2015- 2016", suddivisa in nove lotti funzionali, per un importo complessivo pari ad euro 28.780.800 (ventottomilionisettocentottantamilaottocento/00) ed è stato individuato nel dott. Pasqualino Giuditta, Dirigente dell'Ufficio PQAI V, il Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 64148 del 25 settembre 2015 con il quale è stata nominata la competente Commissione Giudicatrice;

VISTI i verbali della commissione aggiudicatrice, trasmessi al RUP con nota n. 68435 del 13 ottobre 2015, e relativi allegati, con i quali la commissione ha evidenziato la sussistenza di una serie di profili di criticità e di anomalie e ha chiesto al RUP di esprimersi in merito;

VISTA la nota trasmessa dal RUP, con prot. n. 69653 del 15 ottobre 2015, al Direttore generale della DG PQAI con la quale il medesimo RUP ha accertato la effettiva sussistenza di anomalie e di profili di criticità del procedimento, e nel dettaglio:

"1. Accertata parziale apertura prima della seduta pubblica della scatola contenente i plichi di offerta del RTI con mandataria la Società COF (con l'involucro esterno visibilmente danneggiato).

2. Discrepanza tra il numero di offerte pervenute presso la sede del Ministero (29) e il numero di offerte trasmesse alla Commissione di gara (37). Tale situazione trova riscontro nel registro giornaliero dell'Ufficio Postale del Ministero (quanto alle 29 offerte pervenute presso la sede del Ministero) e nel verbale di gara n. 1 (quanto alle 37 pervenute alla Commissione). La discrepanza rilevata dalla Commissione trae origine dal fatto che successivamente all'arrivo presso l'Ufficio postale interno del Ministero delle varie offerte (e alla relativa registrazione sul libro della corrispondenza giornaliera) è stato provveduto a ordinare i singoli plichi di offerta per lotto, e ciò in taluni casi aprendo l'involucro esterno della busta contenente i singoli plichi di offerta, involucro che peraltro non è stato conservato agli atti del procedimento (con conseguente impossibilità di verificare la apposizione sullo stesso involucro del timbro dall'Ufficio Postale interno del Ministero). A riguardo si precisa che la sola scatola contenente i plichi di offerta conservata agli atti è quella del RTI con mandataria la Società COF, di cui sopra.

3. Mancanza del timbro dell'Ufficio Postale del Ministero sui plichi di gara presentati da un numero particolarmente elevato di concorrenti. In particolare dagli atti risulta che ben 15 plichi risultino privi del predetto timbro. Nell'ambito di tali plichi risulta che:

- numero 8 plichi (Società Apofruit) risultano essere stati regolarmente e singolarmente inviati tramite corriere espresso (riportando stampato su ciascuna delle buste esterne il contrassegno di spedizione);*
- numero 1 plico (Società OP Natura) risulta essere stato regolarmente inviato e pervenuto tramite corriere espresso (come da attestazione del registro giornaliero dell'Ufficio Postale);*
- numero 1 plico (Società Spreafico) presumibilmente pervenuto unitamente ad altro plico presentato dallo stesso concorrente (e regolarmente timbrato); tale plico è pervenuto l'ultimo giorno utile per la presentazione delle offerte;*
- numero 1 plico (Società OP Kiwi Sole) presumibilmente pervenuto unitamente ad altro plico presentato dallo stesso concorrente (e regolarmente timbrato); tale plico è pervenuto l'ultimo giorno utile per la presentazione delle offerte;*
- numero 4 plichi (Società Orogel) a fronte dei quali nel registro giornaliero dell'Ufficio Postale risulta un unico ingresso, consegnato tramite corriere espresso.*

4. Presenza del timbro dell'Ufficio Postale del Ministero su numero 5 plichi singoli (Società Alegria) a fronte di n. 2 ingressi risultanti dal registro giornaliero dell'Ufficio Postale, consegnati tramite corriere espresso.

5. Erronea registrazione presso l'Ufficio postale interno della consegna di alcuni plichi di offerta "a mani", non consentita dal disciplinare, a fronte del documentato inoltro degli stessi a mezzo di corriere (Società Spreafico e OP Kiwi Sole)";

PRESO ATTO della accertata sussistenza delle anomalie e dei profili di criticità della procedura quali risultanti dagli atti del procedimento;

CONSIDERATO che trattasi di anomalie e di profili di criticità del procedimento numerosi e oggettivamente gravi;

CONSIDERATO che, tra le altre, le seguenti anomalie risultano di tale gravità da inficiare necessariamente e irrimediabilmente il legittimo e regolare espletamento del procedimento di gara: parziale apertura di una scatola contenente plichi di offerta e danneggiamento dell'involucro esterno; assenza su molteplici plichi di offerta del timbro di arrivo da parte dell'Ufficio Postale del Ministero pur risultando l'arrivo dei predetti plichi registrato nel registro della corrispondenza dell'Ufficio postale interno; accertata sussistenza delle seguenti fattispecie: a) Plichi con timbro postale, ma prive di elementi attestanti le modalità di spedizione; b) Plichi che presentano modalità di spedizione prive di timbro postale di arrivo; c) Plichi privi sia del timbro postale di arrivo, sia di elementi attestanti le modalità di trasmissione; accertata sussistenza di una discrepanza tra il numero di offerte pervenute presso la sede del Ministero (29) e il numero di offerte trasmesse alla Commissione di gara (37);

CONSIDERATO che la natura e il numero delle accertate anomalie e dei profili di criticità del procedimento – considerati sia singolarmente sia nel loro insieme - sono tali da precludere oggettivamente la possibilità di un regolare svolgimento e della prosecuzione del procedimento di gara nel rispetto dei principi di concorrenza, di buona amministrazione, di segretezza, di affidamento e di legittimità;

VISTE le conclusioni rassegnate dal RUP nella richiamata nota trasmessa con prot. n. 69653 del 15 ottobre 2015, espresse nei termini di cui in appresso:

"I profili di criticità sopra evidenziati – sia singolarmente sia considerati nel loro insieme – abbiano compromesso nella specie i principi di segretezza, di identità, di provenienza e di immodificabilità delle offerte nonché i principi di par condicio, di trasparenza e di legittimità del procedimento.

E infatti, conformemente a quanto attestato dalla Commissione, nella specie non sembrano sussistere le condizioni idonee ad assicurare che tutti i plichi pervenuti abbiano trovato corretto e legittimo ingresso nella procedura di gara. E ciò in relazione ai vari, molteplici, gravi e concorrenti profili di criticità sopra evidenziati.

Con la conseguenza che i predetti profili di criticità risultano tali da incidere sulla legittimità e sul regolare svolgimento e sulla prosecuzione del procedimento di gara";

RITENUTO di condividere e di fare integralmente proprie le sopra riportate conclusioni del RUP;

DATO ATTO che il RUP, nella citata nota, ha altresì proposto di esercitare il potere di autotutela con riferimento alla gara di cui al decreto prot. n. 56957 del 12 agosto 2015, contestualmente indicando una nuova procedura per l'affidamento del medesimo servizio;

VISTA la nota trasmessa a tutti i soggetti che avevano presentato offerta dal RUP, con prot. n. 69659 del 15 ottobre 2015, recante comunicazione di avvio del procedimento volto al ritiro in autotutela di tutti gli atti del procedimento di gara;

VISTA la nota in data 16 ottobre 2010, acquisita al protocollo n. 0069864 in data 16 ottobre 2015, con la quale la OP MONTE Società Cooperativa è intervenuta nel procedimento chiedendo disporsi la prosecuzione della procedura;

CONSIDERATO che le osservazioni formulate dalla OP MONTE Società Cooperativa nella predetta nota in data 16 ottobre 2010 non risultano idonee a comportare la adozione di un provvedimento diverso da quello di ritiro in autotutela degli atti del procedimento di gara, atteso che: 1) contrariamente a quanto osservato dalla predetta Società Cooperativa, il numero e la natura delle accertate anomalie e dei profili di criticità del procedimento sono tali da precludere la possibilità di un regolare svolgimento del procedimento nel rispetto della concorrenza, non attenendo gli stessi alla esclusione di un singolo concorrente dalla procedura (ma rivestendo carattere generale) e non risultando essi oggettivamente riconducibili alla volontaria violazione da parte del singolo concorrente delle disposizioni di gara; 2) la contestuale indizione di una nuova procedura per l'affidamento del medesimo servizio non compromette in alcun modo la attuazione del progetto, fermo restando che la ipotizzata parziale compromissione del progetto non costituirebbe - comunque - valida ragione preclusiva alla adozione dell'atto di autotutela a fronte della ricorrenza dei relativi presupposti; 3) la contestuale indizione di una nuova procedura per l'affidamento del medesimo servizio non comporta all'evidenza né un *vulnus* al principio di segretezza delle offerte e dei concorrenti né una turbativa della gara, costituendo - di contro - lo strumento per procedere alla legittima aggiudicazione del servizio nel rispetto dei principi di buona amministrazione, di concorrenza, di massima partecipazione e di legittimità;

RITENUTO IN CONCLUSIONE NECESSARIO procedere, alla luce di quanto sopra, al ritiro in autotutela del decreto prot. n. 56957 del 12 agosto 2015, del bando di gara e di tutti i successivi atti della procedura, con riserva di procedere alla urgente indizione di una nuova procedura per l'affidamento del medesimo servizio;

DECRETA

Art. 1

di disporre, per le ragioni di cui in premessa, il ritiro in autotutela di tutti gli atti della procedura aperta in ambito comunitario per l'affidamento della fornitura e distribuzione, nell'ambito del Programma "Frutta e verdura nelle scuole", di prodotti ortofrutticoli e per la realizzazione delle relative misure di accompagnamento agli allievi degli istituti scolastici di primo grado italiani, anno scolastico 2015- 2016, di cui al Decreto Direttoriale n. 56960 del 12 agosto 2015; di riservarsi di procedere, con separato atto, all'indizione di una nuova procedura per l'affidamento del medesimo servizio.

Il presente decreto sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato offerta ed è pubblicato sul sito internet del Ministero.

IL DIRETTORE GENERALE

(Emilio Gatto)

